

ALCIO

VERONA 1
JUVENTUS 4

VERONA: Peruzzi 5,5; Favero 5, Callisti 5,5, Gaudenzi 5, Sotomayor 5,5, Acerbis 5,5, Fanna 6 (dal 73' Terraciano s.v.), Prytz 6, Iorio 5,5, Magrin 5,5 (dal 63' Pusceddu s.v.), Pellegrini 5,5, 12, Bodini, 13, Bertozzi, 16 Mazzeo

JUVENTUS: Tacconi 6,5; Galla 6,5, De Agostini 7, Fortunato 7, (dal 63' Alessio s.v.), Bonetti 7, Tricella 6,5, Aleinikov 6,5, Barros 7 (dal 74' Casiraghi s.v.), Zavarov 7, Marocchi 7, Schillaci 7, 12, Bonifazi, 13, Napoli, 14 Bruno.

ARBITRO: Lanese (5,5).

RETI: al 4' e all'11' Schillaci (Juventus), al 48' Fortunato (Juventus), al 57' Marocchi (Juventus), al 77' Iorio (Verona).

NOTE: Calci d'angolo 5 a 1 per il Verona Ammoniti Fanna per proteste e Tricella per gioco falso. Espulso Gaudenzi per doppia ammonizione. Spettatori 31.918 per un incasso di 704 milioni 511 mila. Abbonati 8.740 per una quota di 151 milioni 100 mila.



L'allenatore del Verona Osvaldo Bagnoli, alla seconda sconfitta in campionato

VERONA-JUVENTUS

I bianconeri girano a mille e l'attaccante appena acquistato mette a segno due fantastiche stoccate: Bagnoli colpito e affondato

Schillaci è D'Artagnan

Chiampan Offese in coro dei tifosi

VERONA. Mister Zoff gioca a nascondersi. «Dico soltanto che siamo stati abili a sfruttare le prime due occasioni della partita e a quel punto sul 2 a 0 per noi in effetti è stata una domenica in discesa. Di qui però a dire che la Juventus punta allo scudetto ce ne passa. Sarebbe un grave errore cullare adesso delle facili illusioni». E nonostante una esaltante doppietta anche il bomber Schillaci tira a più nastro il freno dell'entusiasmo: «Bravo io? Per carità. Bravi piuttosto i miei compagni senza i quali mai sarei riuscito a metterla dentro due volte. I compagni mi piace dividerli con tutta la squadra. D'altra parte, in casa veronese, mi si naturalmente lusinghi mentre fra i tifosi monta un'altra volta il vento della contestazione nei confronti del presidente Chiampan, per tutto il tempo della gara infatti sono stati continui di insulti all'indirizzo del massimo dirigente scaligero. Rimane invece sempre sugli allari l'allenatore Bagnoli alla faccia della brutta sconfitta, un Bagnoli comunque che alla fine non ha rilasciato alcuna dichiarazione. □ L.R.

lorio difende la lacera bandiera

4' fallo di Sotomayor su Aleinikov a 25 metri dalla porta veronese. Zavarov appoggia lateralmente a Schillaci il quale, con una fucilata, infila il «sette» alla destra di Peruzzi.

11' la Juve mette a segno il colpo del ko. Scambio Aleinikov-De Agostini sulla sinistra, cross per Barros che fa «vefo», palla a centro area per Schillaci che anticipa Favero e scaraventa in rete.

26' la Juve in superiorità numerica dilaga: su un colpo di testa di Schillaci salva sulla linea Favero.

43' il Verona reclama un rigore per atterramento di Iorio ad opera di Galla. Lanese dice no.

48' Marocchi conquista la palla al limite dell'area veronese, passa lateralmente ad Aleinikov, da questi a Fortunato che si gira e di sinistra, raschiata, infila Peruzzi.

57' poker della Juve. Zavarov da centro campo «taglia» uno splendido pallone per Marocchi che in diagonale fa un bel movimento e scaraventa in rete di sinistra.

77' il Verona frena, ma con un attimo d'orgoglio mette a segno la rete della bandiera. Prytz fa filtrare un pallone in area per Iorio che di destro batte Tacconi. □ W.G.

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

VERONA. È finita coi tifosi veronesi imbestialiti che invenero pesantemente nei confronti del presidente Ferdinando Chiampan. Neppure un improvviso acquazzone è riuscito a raffreddare gli animi della gente. Perdere con la Juventus poteva anche essere messo in preventivo, ma farsi macchiare come è capitato ieri al Verona è davvero poco edificante ed anche preoccupante.

È vero che nella disamina dell'incontro va messa sul piatto della bilancia la perentoria rinascita bianconera. Tuttavia resta il fatto che il Verona per questa tutta la partita (anche se in dieci per l'espulsione di Gaudenzi) è parso

VERONA		JUVENTUS	
Totale 13	TIRI	Totale 23	
9	In porta	14	
4	Fuori	4	
-	Da lontano	5	
Totale 13	FALLI COMMESSI	Totale 23	
Gaudenzi 4	Quante volte in fuorigioco	10	
	Il marcatore più impicciabile	De Agostini, Bonetti 3	
Totale 67	PALLONI PERSI	Totale 57	
Fanna 12	Il più sprecone	Zavarov 8	
TEMPO	Effettivo di gioco	1° Tempo 30'	
	Interruzioni di gioco	2° Tempo 30'	
		1° Tempo 35'	
		2° Tempo 23'	
		Totale 60'	
		Totale 58	

(ieri al rientro) e sull'onesto lavoro di Prytz. L'attacco (Iorio-Pellegrini) è evanescente. Bagnoli è stato molto chiaro negli spogliatoi: «Siamo predisposti alla retrocessione». Un messaggio equamente diviso alla squadra e agli arbitri.

Sull'altro piatto della bilancia, vale a dire di fronte al Verona, ieri si è trovata una splendida Juve. C'è da stupirsi per gli occhi al cospetto di questa vecchia signora edizione '89-'90. Rispetto all'anno scorso non s'è rifatto il trucco, s'è letteralmente trasformata. La difesa, con l'innesto di Bonetti, è diventata più sicura. Ma le novità più importanti vengono dal centrocampo e dall'attacco. Aleinikov a ridosso della difesa garantisce un ottimo «filtro» anche se ovviamente deve ancora ambientarsi. Al suo fianco Fortunato e Marocchi vanno via che è un piacere con tocchi di sprima e in gran velocità. Insomma, due passaggi e la palla è già nell'area avversaria; e qui viene il bello. Barros, con l'argento vivo addosso, pennella palloni deliziosi. Figurarsi Zavarov e Schillaci: vanno a nozze e tirano da tutte le parti.

Zavarov soprattutto sembra un altro, preciso, veloce, ispirato, il russo si rende protagonista di numeri di alta scuola. Insomma è tornato quello di due anni fa. Per Schillaci parlano i gol: ieri il «picciotto» ha

messo due palloni alle spalle del povero Zavarov, con straordinaria scelta di tempo. E ha detto chiaramente al termine della partita: «Miro a vincere la classifica cannoniera».

Dino Zoff giongola per la soddisfazione. La sua Juve sembra incanalata su un binario di prim'ordine. Vero quale direzione andrà questo «espresso» è ancora presto per dirlo. Adesso si sa solo che va forte.

Ieri a dire il vero il Verona si è mostrato avverso troppo morbido. Vedremo se nei prossimi impegni più probanti la «Vecchia Signora» continuerà a piacere. Ieri intanto i diecimila tifosi bianconeri sono tornati a casa entusiasti.

Serie B/ MESSINA-AVELLINO La squadra siciliana rifila due gol (Ficcadenti e Cardelli) agli irpini e ora guida solitaria la classifica

Messina, dallo Stretto alla vetta

ANTONIO RICCIO

MESSINA. Forse ha ragione Scorsca. Può essere l'anno del Messina, squadra che tra calcio d'agosto, Coppa Italia e campionato non ha conosciuto ancora battute d'arresto. Sperava di fermarla l'Avellino, ma non c'è stato nulla da fare. Anzi, l'undici di Sonetti si è sciolto come un gelato al sole: ha restituito poco più di un quarto d'ora poi è franato

mettendo a nudo tutti i suoi problemi ed i suoi guai. Sonetti, temeva molto la trasferta sicula. E lo ha dimostrato schierando una formazione abbottonatissima con due terzi come al solito. Lo schema è venuto pochissimo. I ragazzi di Scorsca sono partiti a razzo, l'assalto è stato frenetico fin dai primi minuti. E il pressing messinese ha ottenuto il gol

(16) con Ficcadenti, dopo che per due volte la difesa irpina era andata in tilt. In campo, dunque, si è vista solo una squadra, soprattutto nel primo tempo, con il Messina padrone assoluto. Un manipolo di giovanotti che Scorsca ha trasformato con un gioco a tutto campo, fatto di scambi rapidissimi, con quella aggressività e determinazione che ogni squadra di B dovrebbe avere. L'Avellino ha abbozzato una

reazione che non ha mai portato gli uomini al tiro. Sonetti dovrà rivedere parecchie cose, se davvero pur alla promozione in A con questa squadra. A cominciare da un attacco troppo evanescente, dove Ravanelli non ne accieca e Barros sembra un genio incompreso. Funziona poco e male il centrocampo, senza un elemento d'esperienza che sappia tenere in

B

PROSSIMO TURNO

- (10/9/89 - ore 16)
- ANCONA-BARLETTA
 - AVELLINO-LICATA
 - BRESCIA-TORINO
 - CAGLIARI-COSENZA
 - CATANZARO-PISA
 - COMO-PARMA
 - PESCARA-PADOVA
 - REGGIANA-MESSINA
 - REGGIANA-MONZA
 - TRIESTINA-FOGGIA

CANNONIERI

2 RETI: SKORO e MULLER, nella foto (Torino), SILENZI (Reggina).

1 RETE: FIORETTI e SIGNORELLI F. (Barletta), VALENTINI (Cagliari), MANNARI e FERAZZOLI (Como), LA ROSA (Licata), MURO e PADOVANO (Cosenza), BERLINGHIERI, CARDELLI e FICCADENTI (Messina), BIVI (Monza), CIOCCI (Ancona), ALBIERO e BENARRIVO (Padova), PIZZI (Parma), PAGANO e RIZZOLO (Pescara), BEEN, PIVOANELLI e CUOGHI (Pisa), PAPAIS e RUSSO (Triestina)

2. GIORNATA



SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI		Media Inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite		
MESSINA	4	2	2	0	0	3	0	+ 1	
TORINO	3	2	1	1	0	4	1	0	
PISA	3	2	1	1	0	3	0	0	
COMO	3	2	1	1	0	2	0	0	
REGGIANA	3	2	1	1	0	2	1	0	
PARMA	3	2	1	1	0	1	0	0	
PADOVA	2	2	1	0	1	3	2	- 1	
AVELLINO	2	2	1	0	1	2	2	- 1	
BARLETTA	2	2	1	0	1	2	2	- 1	
PESCARA	2	2	1	0	1	2	2	- 1	
TRIESTINA	2	2	1	0	1	2	2	- 1	
BRESCIA	2	2	0	2	0	0	0	- 1	
CAGLIARI	2	2	1	0	1	1	2	- 1	
MONZA	2	2	1	0	1	1	3	- 1	
LICATA	1	2	0	1	1	1	2	- 2	
CATANZARO	1	2	0	1	1	0	1	- 2	
REGGIANA	1	2	0	1	1	0	1	- 2	
FOGGIA	1	2	0	1	1	0	2	- 2	
ANCONA	1	2	0	1	1	1	4	- 2	
COSENZA	0	2	0	0	2	2	5	- 3	

NUMERI E CURIOSITÀ

- Lo slavo del Torino, Skoro ha firmato la prima segnatura dopo 9 secondi di gioco. Si tratta del gol più rapido mai realizzato in una gara valida per il campionato italiano. Il precedente primato, stabilito nello scorso torneo, apparteneva a Matteoli in rete contro il Cesena dopo soli 11 secondi.
- Ancora un'espulsione per il difensore del Genoa, Nicola Caricola: il numero 3 del rossoblu liguri aveva già assaporato il cartellino rosso nella partita di Coppa Italia giocata mercoledì scorso contro la Sampdoria.
- Il sorprendente successo della Lazio sul terreno del Milan ha consentito alla squadra di Materazzi di tornare alla vittoria in trasferta dopo un «digiuno» che durava dall'aprile 1988 (Arezzo-Lazio 0-1).
- Salvatore Schillaci, attaccante della Juventus, ha segnato ieri 2 dei 4 gol che hanno permesso ai bianconeri di espugnare il «Bentegodi» di Verona. Per i contrattanti scaligero si tratta delle prime due reti confezionate nella massima serie.
- La Sampdoria non è riuscita a perforare la ben munita difesa del Bari, nonostante abbia indirizzato ben 20 palloni verso la porta avversaria, ben 12 dei quali sono terminati nello specchio.
- Come nella prima giornata del massimo campionato, sono state 17 ogli le reti segnate. «Battissimo» del gol in serie A per Klinsmann (Bari), Limpar (Cremonese), Dukic (Cesena).
- Minimo sforzo e massimo risultato per la Lazio, che la bottino pieno al «Meazza» con l'unico tiro indirizzato verso la porta rossonera nell'arco dei 90 minuti.

Skoro fulmine del gol

AIC

L'Azienda trasporti consorziali di Bologna ha indetto una selezione pubblica per la copertura di eventuali posti vacanti di operale qualificato addetto a mansioni di cuoco presso le mense aziendali. Termine di scadenza per la presentazione delle domande (da redigersi su apposito modulo) ore 12 del 25 settembre 1989. Validità della graduatoria degli idonei 36 mesi. Principali requisiti: aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato il 35° anno, aver conseguito il diploma di scuola media inferiore e aver maturato un'esperienza di lavoro di almeno un anno in compiti concernenti le mansioni oggetto della selezione oppure, per i candidati privi di tale requisito, si richiede il possesso, tramite la partecipazione a corsi professionali di durata biennale, dell'attestato di qualifica di cuoco o del diploma di qualifica professionale di addetto ai servizi alberghieri di cucina ovvero la maturità professionale di operatore turistico o di tecnico delle attività alberghiere.

Per ogni più esatta e completa notizia, anche in ordine ai requisiti, si rinvia all'avviso di selezione. Avviso di selezione e modulo di domanda. Copia dell'avviso di selezione nonché del modulo su cui dovranno essere redatte le domande possono essere ritirate a Bologna presso le portinerie dell'impianto «Zucca» (via Saliceto n. 3/a) e dei depositi «Battindarno» (via Battindarno n. 121) e «Due Madonne» (via Due Madonne n. 10) oppure presso il posto informazioni dell'azienda (piazza Re Enzo n. 1/1), a Imola e a Porretta Terme presso i locali uffici dell'Atc Potranone pure essere richieste (anche telefonicamente) all'Atc, Servizio personale, via di Saliceto n. 3/a, 40128 Bologna (tel. 350 188 350 189).